

# La doppietta vintage

Nell'ampia gamma delle doppiette Iside di Fair spicca la Vintage a cani esterni. Andiamo a provarla

di Simone Bertini

Dire Iside e accoppiare questo nome alla Fair di Marcheno (Bs) è quasi un tutt'uno per gli appassionati e i cacciatori in genere. Quando, qualche anno fa, la serie Iside si affacciò nel panorama delle armi, in molti storsero la bocca, pensando a un'operazione amarcord. Come non dar loro torto, dal momento che la caccia era già in sofferenza e le vendite dei fucili in contrazione? L'arma classica per eccellenza sembrava aver definitivamente segnato il passo a favore dei semiautomatici e dei sovrapposti. Però... c'è sempre un però; Fair propose una doppietta snella, elegante, con la bascula integrale e con forme aggraziate. In pratica si era reinventato il concetto di doppietta, interpretandola in chiave moderna. La serie Iside, dapprima con bascula liscia, poi con cartelle lunghe, tartarugate, incise e dorate, declinata anche nella versione Express (denominata Safari) e in tutti i calibri nell'anima liscia, ha riscosso immediato successo fra i cacciatori. Fair ha il merito di averci creduto, perseverante nel costruire soltanto armi basculanti. Anzi, come nel caso della doppietta oggetto di questo articolo, ha voluto osare, riportando l'attenzione di tutti su quella che era la categoria principe delle doppiette. Quelle a cani esterni.

## ELEGANTI SI NASCE

Si chiama Vintage la nuova Iside ed è bella, davvero. Sembra un fucile fuori dal tempo: un richiamo al passato, un oggetto retrò, vintage per l'appunto. Ma è bella soprattutto perché racchiude la bellezza e la grazia dei cani esterni. Il connubio è vincente. Indovinata appare anche la soluzione di ricorrere alla tartarugatura della bascula in acciaio; anche in questo caso si tratta di un richiamo forte al passato intriso di tradizioni inglesi, sebbene la tartarugatura non sia certamente fatta con il metodo *Bone and Charcoal* anglosassone. Secondo consuetudine, la bascula integrale è ricavata da un massello forgiato in acciaio 16/trilegato, per asportazione di truciolo. Il metallo corre a filo legno e l'incassatura risulta estremamente precisa, al livello di realizzazioni superiori. Non si notano

scalini o imperfezioni, indice di una lavorazione accurata in ogni parte come le doppiette richiedono.

## QUESTIONE DI... CANI

La codetta di bascula è libera, non presentando il cursore della sicura. Per mettere il fucile in sicurezza potete scegliere se aprire l'arma o appoggiare dolcemente il cane verso il percussore. Ai tempi si insegnava a cacciare con i cani abbassati, in posizione di riposo. I cani venivano armati soltanto quando il cane (quello a quattro zampe) cominciava a fare buono, in cerca del selvatico. La forma dei cani è gradevole, con una piacevole curvatura; nelle doppiette d'antan era un particolare nel quale i produttori si sbizzarivano, sovente con forme ardite e fantasiose (draghi, serpenti). Non siamo in presenza di niente di simile, ma la cresta del cane è ben raggiungibile dal pollice. In parole povere, non tende a sfuggire sotto il polpastrello.

## SI IMPUGNA CHE È UN PIACERE

La vite che fissa la codetta è a taglio e non si nota troppo, grazie alla tartarugatura. La manetta di apertura è brunita nera, così come il resto della minuteria, e presenta una palmetta traforata a quattro fori. Nel classico ovale del ponticello riscontriamo il bigirillo, con le pale ben raggiungibili dalle falangi; purtroppo il secondo grilletto non è snodato, ma sarebbe stato forse arduo pretenderlo. Decisamente ben rifinita, in ultima analisi, la zona delle conchiglie che accoglie i percussori. I fianchi di



1

bascula presentano una pipa di rinforzo, essenzialmente per motivi estetici. Sul petto di bascula si trova soltanto il nome aziendale, inserito in un delicato festone, con la sottostante denominazione dell'arma. La calciatura è in legno di noce europeo di qualità superiore, con finitura a olio lucido idrorepellente; non sono presenti venature particolarmente pronunciate, ma nel complesso si tratta di un bel calcio che si sposa con la struttura dell'arma. Ottima la scelta di lasciare un'impugnatura all'inglese, con un abbozzo di collo di cigno. Piccola e sfuggente è anche l'astina, che termina con una piccola appendice metallica che serve per lo sgancio tramite un meccanismo a pompa. Lo zigrino è piuttosto elaborato e la sua trama sembra offrire una discreta presa ai polpastrelli che la impegnano. Secondo prassi, viene definito dall'azienda a passo fine con doppio grip di presa. Il calciolo è realizzato saggiamente in legno (unica alternativa possibile su siffatta tipologia d'arma,

1. Veramente accurato il livello di finitura della doppietta Vintage; è un richiamo al passato ma realizzato con tolleranze strettissime

2. La foto consente di apprezzare il dettaglio del cane; pur se realizzato in modo industriale, appare di forme eleganti e sinuose. Le cartelle laterali sono tartarugate, eleganti senza bisogno di incisioni o scritte. Apprezzabile l'incassatura della doppietta, con il legno a filo del metallo

3. I cani rubano la scena e non poteva che essere così, date le caratteristiche della doppietta; nella foto il cane è armato e pronto allo sparo. Sullo sfondo è ben visibile la manetta di apertura traforata a quattro fori, brunita nera

un calciolo in gomma color corallo), presenta una zigrinatura trasversale più grossolana per favorire l'appoggio sulla spalla del cacciatore, evidenzia il logo Fair e due vite a stella bruttine.

Le misure del calcio impostate di fabbrica sono 368 millimetri di lunghezza, 58/60 millimetri di piega al tallone, 36/38 millimetri di piega al nasello.

un vero e proprio demibloc (i costi lieviterebbero in modo spropositato per la categoria), ma sempre un bel vedere. La bindella è concava con una sottile rabe-scatura anticaricamento; il mirino terminale è sferico in ottone. La batteria a cani esterni caratterizza ovviamente il fucile, con molle a spirale e cani con sistema di doppia monta di sicurezza. La chiusura è affidata a un tassello trasversale di grande dimensioni che si impegna sui ramponi non passanti il fondo di bascula. L'estrazione è manuale, classificata a grande sviluppo. Forse basterebbe dire che, all'apertura del basculante, i bossoli spenti o ancora carichi ci vengono offerti in modo silenzioso e delicato, come una volta.

PRONTI ALL'EMOZIONE DEL FRULLO

Era doveroso recarsi in tunnel interno dell'azienda per testare la reazione della Vintage allo sparo.



2



3

## Fair Iside Vintage cal. 20



## CANNE E MECCANICA

Le canne sono realizzate in acciaio Um/7 - Hd40 ad alta resistenza; di serie sono lunghe 71 centimetri, ma è possibile richiederle in opzione da 68 o anche da 76 centimetri. Il peso delle stesse è contenuto in appena 1,1 kg. I tubi sono cromati internamente, posseggono camera di 76 millimetri (magnum) e sono forati con un procedimento denominato Xcones, per via del cono di raccordo piuttosto lungo che assicura una riduzione del rinculo e una migliore portanza della carica dei pallini. Di serie si dispone di cinque strozzatori intercambiabili, denominati Tecnichokes Hunting Xp50, realizzati in acciaio legato allo stato crudo con resistenza R85-100. In opzione è possibile richiedere le canne dotate di strozzatura fissa. Le canne sono definite integrali; non si osserva infatti l'antiestetico cordoncino di saldatura dei tubi al monobloc di calata. Non è ovviamente

un vero e proprio demibloc (i costi lieviterebbero in modo spropositato per la categoria), ma sempre un bel vedere. La bindella è concava con una sottile rabe-scatura anticaricamento; il mirino terminale è sferico in ottone. La batteria a cani esterni caratterizza ovviamente il fucile, con molle a spirale e cani con sistema di doppia monta di sicurezza. La chiusura è affidata a un tassello trasversale di grande dimensioni che si impegna sui ramponi non passanti il fondo di bascula. L'estrazione è manuale, classificata a grande sviluppo. Forse basterebbe dire che, all'apertura del basculante, i bossoli spenti o ancora carichi ci vengono offerti in modo silenzioso e delicato, come una volta.

PRONTI ALL'EMOZIONE DEL FRULLO

Era doveroso recarsi in tunnel interno dell'azienda per testare la reazione della Vintage allo sparo.



4

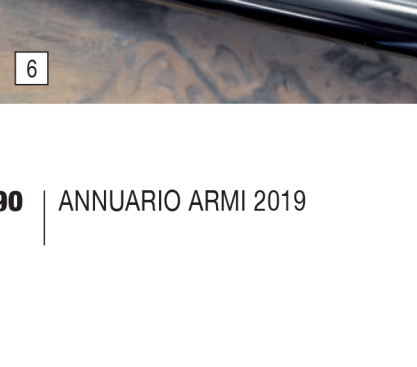


5



6

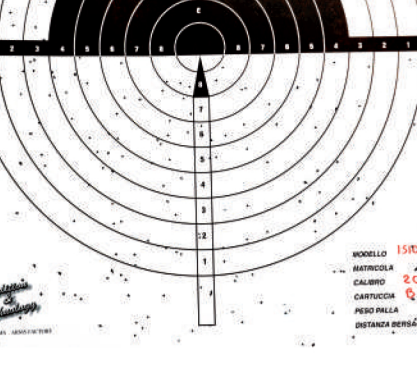
La calciatura è realizzata in legno di noce europeo selezionato, finito a olio. Non si notano venature particolarmente accentuate, ma nel complesso la qualità è accettabile e piacevole. Ottimale la scelta di adottare un'impugnatura all'inglese che ben si confa alla tipologia d'arma. A voler essere pignoli, si intravede un abbozzo di collo di cigno che facilita la presa



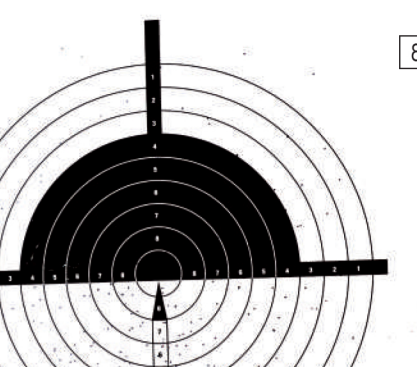
7



8



9



10

4. La Iside Vintage calibro 20 in apertura, aggraziata su uno sbizzato di noci; gli estrattori (manuali) sono di grandi dimensioni e tutto si conigura con un rito venatorio antico, scevro dalla frenesia dei tempi moderni

5. Il petto di bascula è stato lasciato opportunamente liscio, con solo e marca sportivamente liscio, di modello e marca

6. L'astina all'inglese si sgancia con un piccolo comando a pompa situato all'apice della stessa. Il comando è zigrinato per una presa ottimale da parte del polpastrello

7. Prova di rosata effettuata sparando con la doppietta Iside Vintage calibro 20 (cartucce Baschieri & Pellagri da 28 grammi di piombo numero 7 e 1/2) alla distanza di 25 metri con la strozzatura tre stelle

8. La distanza di tiro è accorciata a 12 metri con strozzatore cilindrico: un'ottima combinazione per la beccaccia

9. Ancora lo strozzatore cilindrico montato, ma con distanza di sparo di 18 metri; anche in questo caso, una distribuzione mirabile dei pallini efficace

10. La Iside Vintage è equipaggiata con canne da 71 centimetri di lunghezza, munite di cinque strozzatori Tecnichokes Hunting Xp 50. Bella la bindella concava che termina con un mirino puntiforme in ottone. Per chi non vuole gli strozzatori intercambiabili, è possibile scegliere tra un paio di strozzature fisse

Si sono sparate diverse cartucce Baschieri & Pellagri in calibro 20 da 28 grammi con strozzatura 7 e 1/2, a 25 metri con piombo numero tre stelle. Se si perdona la rosata un poco bassa (colpa di chi ha sparato e di un appoggio non ottimale) la distribuzione dei pallini non è affatto male. Il peso registrato di 2,8 kg, con canne di 71 centimetri sull'esemplare in prova, è interessante per quanto riguarda la leggerezza e la maneggevolezza. Soprattutto appare appropriato per l'arma, né troppo pesante né troppo leggera. La doppietta si imbraccia con rapidità e il comfort al tiro non è un problema. Potrebbe esserle se prevedete di sparare moltissimo senza sosta. Ma, in quel caso, saranno le canne bollate a suggerirvi di adottare una protezione per la mano debole. Onesta-

## Fair Iside Vintage cal. 20

Produttore: Fair, tel. 030 861162  
www.fair.it

Distributore: Tfc, tel. 030 8983872  
www.tfc.it

Tipo: fucile da caccia a canne giustapposte, cani esterni

Bindella: concava con mirino sferico in ottone

Grilletto: bigirillo

Sicura: assente

Calciatura: all'inglese, in noce di qualità superiore, finito ad olio lucido repellente

Finitura: tartarugata blu-nero su tutte le superfici metalliche eccetto la minuteria

Peso: 2.800 g

3.467 euro



10

La Iside Vintage in calibro 20 sembra un fucile d'altri tempi